

2081

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

1000011291281

P.R.O. HQ-ACC

2084

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/129/281

P.R.O. HQ-ACC

R. 34

Theatre

Oct. 1944 - Feb. 1945



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SOTTOSEGRETARIATO
PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

V. deput. 165

OGGETTO

Roma, li 3 febbraio 1945

Al Magg. Lionel F I E L D E N
Publications Relations Branch
A.C. - Via V. Veneto - Palazzo del-
le Corporazioni

R O M A

S.E. il Prefetto di Bari si è rivolto a questo Sottosegretariato, chiedendo l'intervento presso la Commissione Alleata perché sia dalla stessa benevolmente esaminata la possibilità di evitare la requisizione del teatro del Popolavoro Forze Civili di quella città, che è l'unico rimasto a disposizione della popolazione civile, essendo già stati requisiti gli altri due teatri dal Comando Alleato.

Prego la S.V.Ill.ma di voler cortesemente prendere in esame la predetta richiesta allo scopo di assecondarne l'accoglimento.

Faccio presente alla S.V.Ill.ma che l'esame della questione riveste carattere di urgenza poiché, secondo quanto ha fatto conoscere S.E. il Prefetto di Bari, la requisizione dovrebbe aver luogo entro il più breve spazio di tempo.

Si ringrazia.

2889

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(Avv. F. Libonati)

Libonati

HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION, ALLIED ~~CONTROL~~ COMMISSION
OFFICE OF THE REGIONAL COMMISSIONER
APO 394

34

PRC

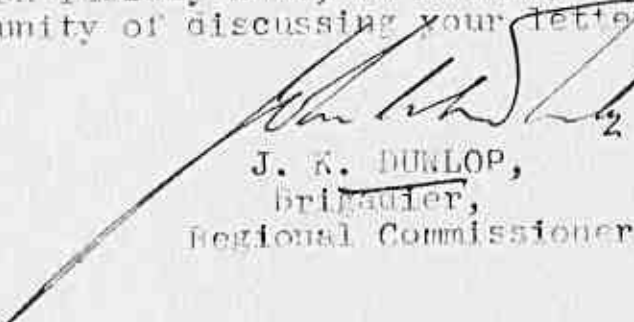
R/1517

25 January 1945

SUBJECT: Requisitioning of Theatres in Bari.

TO: Headquarters, Allied Commission,
(PUBLIC RELATIONS BRANCH).

1. Thank you for your letter h/34/PRB of 22 January 1945. I am visiting Bari on Tuesday next, 30 January 1945 and shall take that opportunity of discussing your letter with Lt.Col. Orpwood.


J. K. DUNLOP,
Brigadier,
Regional Commissioner.

JSD/jh

HEADQUARTERS

26 JAN 1945

A. C.

2888

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
PUBLIC RELATIONS BRANCH

R34/PRB

22 January 1945

SUBJECT : Requisitioning of theatres in Bari.

TO : Major Dunlop, Regional Commissioner, Southern Region.

1. The attached explains itself and I cannot think of anything to do with it except forward it to you. Without knowing the details one cannot judge how necessary, or irritating, this requisition may be. But if it is the only theatre it does seem a bit hard; particularly in Italian territory.

2. I hope you will not mind the use to which I have put your and Colonel Bright's letter in this week's Bulletin. I thought both letters so excellent, and the whole thing a very pretty study in the problem of rehabilitating Italy and endeavouring to rebut criticism.

LIONEL FIELDEN,
Major,
Public Relations Director.

3887



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Turismo e Spettacolo

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E ~~LE~~ INFORMAZIONI

Roma, li 9 gennaio 1945

Prot. N. 28

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Via V. Veneto (Palazzo Corporazioni)
R O M A

Oggetto: Requisizione teatri a Bari.-

Il Prefetto di Bari ha fatto presente a questo Sottosegretariato che le Autorità Alleate avrebbero deciso di requisire il teatro delle Forze Civili di quella città.

Con la stessa comunicazione il Prefetto ha fatto rilevare che tutti i teatri ed i principali cinematografi di Bari sono già da tempo requisiti e che il Teatro delle Forze Civili, per quanto di piccole dimensioni, è il solo locale lasciato a completa disposizione del pubblico.

Da tale situazione deriva sia alla cittadinanza barese che al pubblico Erario un notevole danno perché vengono a mancare cespiti rilevanti di guadagno da cui si attingeva in passato anche per opere di beneficenza.

In considerazione di quanto precede questo Sottosegretariato prega vivamente le competenti Autorità Alleate di voler benevolmente esaminare la possibilità di evitare almeno la requisizione del Teatro delle Forze Civili di Bari per non aggravare ulteriormente il disagio in cui viene a trovarsi l'Amministrazione ed il pubblico di quella città.

3886

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLEATA

34/PRB

14 dicembre 1944

Caro Conte,

Le invio una copia, tradotta, della lettera che ho ricevuto da Curtis Brown Ltd.. Come vada la trattativa vanno fatte, ora, attraverso il rappresentante da essi scelto per il Continente.

Ho risposto pregando di accelerare i tempi e cercare di metterla in contatto al più presto con questo rappresentante. E auguriamoci che tutta la questione si risolva rapidamente e per il meglio.

Cordialmente

(39)

LIONEL KENNEDY
Major
Public Relations Director

Conte Oreste Biancoli
Via Tommaso Salvini, 45

3885

CURTIS BROWN LTD.
6 Henrietta Street,
Covent Garden.W.C.2.

6th December, 1944

Major Lionel Fielden,
Public Relations Officer,
H.Q. Allied Control Commission,
C.M.F.

Dear Major Fielden,
Re "Blithe Spirit".

I feel that I must be more explicit regarding the reason of refusing S. Raggio's request for performance of this play for Italy. As you are no doubt aware, we act for many authors, all of whom have written possibly more than three plays each. No play can be produced anywhere on the Continent of Europe without the contract having been entered into with this firm. I appreciate fully that S. Raggio has dealt with this firm largely in the past, but that does not absolve him from producing a play without a proper licence. As a case in point may I tell you that during the period of war several clients have come to us, anxious to translate Italian plays, and we have, of course, pointed out that they could not undertake such translation, nor could our Society of Authors grant such right.

Further to this letter, before Lt. Brennan's letter had been forwarded to me I had got in touch with a Continental representative with the idea of disposing of the foreign rights in Mr. Noel Coward's properties and negotiations have reached a complete stage. I therefore think it will be best for me to recite the whole history of this play in Italy to this particular representative and ask him to get in touch with S. Raggio. In order to allay your fears that any discourtesy has been used by us to S. Raggio the following is a copy of a letter I wrote to Lt. Green on 14th November.

"Messrs. H.M. Tennent Ltd. have forwarded your letter of October 31st. regarding "Blithe Spirit" in Italy. We are well acquainted with Sig. Raggio and whilst we fully appreciate ~~that~~ transactions we have had with him in the past we cannot allow him to have the rights of this play at the present time nor can we recognize that he has any claim to it. P.T.O. 3884

2.

We are authorising no foreign rights of authors' works at the present time and we shall be most grateful if you will pass this information on to Signor Maggio. We are interested to hear that the Italian Society is holding monies for Mr. Coward and other authors and no doubt our Government will notify us when this can be despatched to this country.

Yours sincerely,

Joan Ling

Joan Ling.
Dramatic Department.

BY AIR MAIL

AIR LETTER

IF ANYTHING IS ENCLOSED
THIS LETTER WILL BE SENT
BY ORDINARY MAIL

POST
CHRISTMAS



Major Lionel Fielden,
Public Relations Officer,
H.Q. Allied Control
Commission,
C.M.F.

Sender's name and address:-

Curtis Brown Ltd.,
6 Henrietta Street,
Covent Garden, W.C.2.

First fold here

Second fold here

To open cut here

To open cut here

APO 394
PUBLIC RELATIONS BRANCH

34/PRB

8 December 1944.

SUBJECT: Argentina Theatre

TO : Capt. Brian Reece, E.N.S.A.

This is the request about which I spoke to you on the telephone this morning. If you can do anything to help these people who have had rather a bad knock over Blithe Spirit, I should be grateful.

LIONEL FIELDEN,
Major,
Public Relations Director.

3883

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLIATA

34/PPE

1 Dicembre 1944

Caro Conte Bianculli,

In attesa di ricevere una risposta al mio telegramma, risposta che credo non possa tardare molto, ho consultato la nostra Sotto Commissione Legale a proposito della questione che La interessa.

La Sotto Commissione è di opinione che, poiché la commedia è stata pubblicata nel 1941 e cioè dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia, non esistono riserve di diritti di autori per l'Italia, e che perciò né H. J. Tennent né Michall Brennen hanno alcun diritto di impedire qualsiasi rappresentazione. La Sotto Commissione si è autorizzata a comunicarLe quanto sopra e a dirLe che, a parer loro, nessun procedimento legale può essere preso contro la produzione di "Pithe Spirit" in Italia.

Ho pure parlato a lungo con quelli dell' E.N.S.A., i quali mi hanno detto che il veto era stato dato personalmente da Michall Brennen e che, in sua assenza, l' E.N.S.A. non prenderà alcun provvedimento contro qualsiasi produzione.

Naturalmente finché non ho una risposta personale da Tennent non posso dire se essi non hanno qualche ragione speciale per non volere questa produzione, ma non credo. Il mio consiglio sarebbe di mettere subito la commedia in scena.

MICHAEL FIELDEN
Major
Public Relations DirectorConte Ernesto Bianculli
Via Tomaso Salvini, 45

2882

Teatro Nazionale

COMITATO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

Preg. Maggiore
LIONEL FIELDEN
Direttore dell'Ufficio Stampa della
COMMISSIONE ALLEATA

In relazione alle richieste da Lei fattaci in una lettera indirizzata al Signor Oreste Biancoli per il Comitato Nazionale dello Spettacolo Le comunichiamo quanto segue:

I Teatri di Roma sono i seguenti:

- TEATRO REALE DELL'OPERA - dedicato unicamente a spettacoli lirici con capienza di circa 2200 posti. Gestione comunale.
- TEATRO ADRIANO - dedicato a concerti sinfonici con capienza di circa 2600 posti. Gestione comunale.
- TEATRO IV FONTANE - Ove è possibile dare solamente spettacoli di rivista o di arte varia, mancando degli indispensabili requisiti acustici per spettacoli di prosa. Capacità circa 1000 posti. Gestione privata.
- ARGENTINA - Teatro atto a spettacolo di prosa. Capace di circa 1400 posti. Gestione parastatale attraverso la ETI.
- QUIRINO - Teatro atto a spettacoli di prosa, capace di circa 1100 posti. Gestione parastatale attraverso la ETI.
- ELISEO - Teatro atto a spettacoli di prosa, capace di circa 1100 posti, gestione privata.

- 2 -

TEATRO DELLE ARTI

- Teatro per spettacoli di prosa. Capacità minima: 420 posti. Gestione parastatale.

VALLE

- Teatro già adibito a spettacoli di prosa ma ove si svolgono di abitudine spettacoli di rivista e arte varia. Capacità circa 1000 posti - gestione privata.

TEATRO MARGHERITA

- Ex cinematografo di III^a visione adibito ora con mezzi tecnici insufficienti a piccoli spettacoli di prosa, di carattere dialettale, gestione privata, capacità circa 700 posti.

TEATRO ODESCALCHI

- Ex cinematografo recentemente trasformato per spettacoli teatrali di varietà. Capacità circa 700 posti. Gestione privata.

TEATRO MANZONI

- Antico teatro di prosa. Trasformato a cinematografo ed attualmente privo di mezzi per qualsiasi spettacolo teatrale di qualità. Gestione privata.

Da quanto esposto si desume che i teatri atti a spettacoli di prosa sono: Argentina, Eliseo, Quirino, Valle e Teatro delle Arti. Di questi sono requisiti dagli Alleati l'Eliseo e l'Argentina. Il Teatro delle Arti per la sua minima capacità di posti non ha requisiti commerciali indispensabili per il normale funzionamento di una compagnia. Per il Valle, ove come si è detto si

- 3 -

svolgono per consuetudine spettacoli di rivista, il pubblico si è disabituato ad accedervi per spettacoli di prosa. Conclusione ne è che allo stato attuale delle cose rimastoci per le nostre iniziative per "spettacoli piacevoli educativi" è il solo Teatro Quirino.

Si tenga presente che il Teatro Eliseo, il quale da giugno è requisito dagli Alleati, appartiene alla gestione privata e che in seguito alle formali promesse avute (non per lettera ma verbalmente) si è costituita in esso Teatro una compagnia con attori regolarmente scritturati che avrebbero dovuto iniziare il 1° di novembre il loro programma artistico come da memoria già consegnata. Un prosieguo di requisizione produrrebbe grave danno agli interessi dei lavoratori dello Spettacolo (attori che hanno rifiutato di recarsi nel Nord malgrado gli allettamenti di cospicui guadagni per dimostrare tangibilmente il loro spirito contrario al nazifascismo e nella fiduciosa attesa degli Alleati.) E arrecherebbe altresì pregiudizio non da poco agli industriali che insieme con i lavoratori si sforzano di operare in pro della ricostruzione nel settore intellettuale del paese.

Ciò detto come prima richiesta del nostro comitato agli alleati poniamo quella della immediata derequisizione del Teatro Eliseo, suggerendo quanto segue:

a) gli spettacoli svoltisi durante il periodo della requisizione del Teatro di ~~Posa~~ Eliseo e che hanno avuto carattere prevalentemente di arte varia possono con pari e maggiore efficacia, ai fini particolari dei Comandi Alleati proseguire in modernissimi e tecnicamente attrezzati cinema-teatri quali il

- 4 -

Delle Vittorie capace di circa 1800 posti) il Brancaccio (capace di 2400 posti) il Reale, il Flaminio ed altri consimili. L'Eliseo così potrebbe tornare ad adempiere al suo ufficio di teatro per la prosa italiana.

b) se si dovesse ripetere l'occasione di recite straordinarie e di pochi giorni di un complesso artistico di arte drammatica americana (vedi caso Compagnia Cornell) la compagnia del Teatro Eliseo sarebbe ben felice di ospitare tale complesso artistico come crede di aver dato prova con le accoglienze testè fatte alla eminente attrice di cui sopra.

Il Comitato Nazionale dello Spettacolo, in fiduciosa attesa di una felice soluzione della questione Eliseo, si riserva di presentare a questa Superiore Commissione Alleata altre concrete proposte atte a risolvere di comune accordo i problemi più immediati relativi allo spettacolo teatrale e cinematografico.

p. IL COMITATO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO
Il Segretario

Luigi Biancoli

Roma, 10 ottobre 1944

3878

UFFICIO STAMPA
COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

New file

PHB/R34

6 Ottobre 1944

Al Sig. BIANCOLI
Via Salvini 45 - Roma

Gentilissimo Signor Biancoli,

Purtroppo per ora i miei tentativi per far liberare il teatro "Eliseo" non hanno ottenuto quel successo che avrei desiderato. Il teatro in questione e' requisito dagli Americani ed il Tenente Hurst, al quale mi sono rivolto per ottenerne la liberazione, mi ha risposto che questo "e' l'unico teatro occupato dagli Americani" e che "essi non intendono rinunciarvi".

Data la risposta, credo che per poter fare altri passi mi sarebbe di grande aiuto avere un elenco completo di tutti i teatri e cinematografi di Roma, in cui fosse indicato quali sono requisiti dagli Alleati e quali sono rimasti a disposizione del pubblico italiano, e dove fosse anche data la capacita di ogni sala. Sarei molto grato al Comitato dello Spettacolo se mi facesse avere al piu presto questo elenco.

Inoltre desidererei avere una copia della lettera del Tenente Hurst al Dott. Terracina, nella quale il Tenente dichiarava che avrebbe lasciato libero l'"Eliseo" per il 15 Ottobre. Reputo che anche questa pezza potrebbe essermi utile.

Sono spiacente di doverla disturbare con tutte queste mie richieste, ma ritengo che, data la risposta avuta dal Tenente Hurst, mi sara molto utile accompagnare ogni mio ulteriore intervento con dati e cifre precise che dimostrino sia che il corpo del teatro italiano e' ingiustamente privato del suo lavoro, sia che al pubblico italiano vengono a mancare spettacoli piacevoli e istruttivi.

Sia certo, Signor Biancoli, che fare tutto quanto e' nelle mie possibilita per ottenere la liberazione dell'"Eliseo", ma e' assolutamente necessario avere delle prove tangibili che dimostrino quale sia la situazione.

Le invio i miei migliori saluti.

3877

Maggiore LIONEL FIELDEN
Direttore dell'Ufficio Stampa

P.S. Avrei un altro favore da chiederLe. Potrebbe fare qualche ricerca sul Sig. Augusto Genina e la sua famiglia, di cui mi sono state chieste notizie, come vedra dall'accluso biglietto? Penso che Lei, forse, sara in grado di farlo.

SOCIETÀ DEL TEATRO DI ROMA

VIA PO, 36 - TEL. 850.360 - 864.233
ROMA

Roma 2 Ottobre 1944

AL COMITATO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO
ROMA

La Società del Teatro di Roma è sorta per far conoscere al vasto pubblico dei grandi teatri, nel clima spirituale, rinnovato dalla liberazione, le più significative opere della recente arte drammatica americana inglese e francese la cui rappresentazione era stata, per varie ragioni, fin'ora impossibile.

Il programma è stato preparato, e in parte predisposto, durante il periodo di vita clandestina selezionando il repertorio, effettuando traduzioni, trattenendo a Roma registi, attori e tecnici, accantonando materiali ecc. di modo che, non appena giunti gli Alleati, è stato possibile iniziare subito le opportune trattative per la realizzazione di tale programma.

Il Presidente della Società, Avv. Riccardo Gualino, ebbe infatti colloqui fin dal Giugno scorso con il Colonnello Rowell, allora incaricato dalle autorità alleate per il teatro, con S.E. il Principe Doria, Sindaco di Roma, con il Dott. Torraca, Amministratore Delegato della Società del Teatro Eliseo, e con il Sig. Fabio Coen della Theatre Section del P.W.D. - Da tali colloqui emerge che, essendo stato gradito e approvato dalle autorità alleate il programma esposto dalla Società del Teatro di Roma, il Teatro Eliseo, riconosciuto come la sede più adatta in Roma per lo svolgimento di un'opera essenzialmente culturale ed artistica, sarebbe stato, con ogni probabilità, reso libero da requisizione per la seconda metà del mese di Agosto.

3876

In tale fiducia fu raggiunto un accordo con la Direzione del Teatro Eliseo per un ciclo di recite da effettuarsi dal 1° Novembre 1944 e al 31 Marzo 1945. In dipendenza di ciò sono stati stipulati i contratti con i Sigg. Guido Salvini e Libero Solaroli Direttori della Compagnia, con gli attori Andreina Bagnani, Rina Morelli, Gino Cervi, Vittorio De Sica, Paolo Stoppa ecc. con i registi Vito Pandolfi, Luciano Visconti, Ettore Giannini, ecc. Con gli scenografi Aldo Calvo,

SOCIETÀ DEL TEATRO DI ROMA

VIA PO, 36 - TEL. 850.360-864.233

ROMA

(2

Fulvio Jachia, Libero Petrassi ecc.

La Società del Teatro di Roma inoltre si è assicurata i diritti di priorità e di esclusività di rappresentazione dei seguenti lavori: The Gentle People di Irwing Shawz, Deed End di Sidney Kingsley, Strange Interlude di Eugene O' Neill, The Constant Nymph di Margaret Kennedy e Jean Giraudoux, Gli Indifferenti di Alberto Moravia, Fifth Column di Ernest Hemingway, ecc., versando anticipi e cauzioni e firmando contratti comportanti, in caso d'inadempienza, notevoli penali.

Ben volentieri la Società del Teatro di Roma sottoporrà allo esame di codesto Comitato i documenti di quanto precede, dai quali si potrà constatare come la citata Società abbia fatto esborzi e assunto impegni per un totale di circa tre milioni di lire.

In dipendenza della situazione venutasi poi a creare in seguito al prolungamento della requisizione del Teatro Eliseo, la Società del Teatro di Roma si rivolse alla Theatre Section del P.W.D. con lettera del 1° settembre u.s. e al Sottosegretariato per la Stampa e le Informazioni con successiva lettera, e inoltre fece presente il caso più volte verbalmente alle autorità italiane e alleate preposte. Finalmente il Sig. Tenente Hurst esponente del Comando Alleato presso il Teatro Eliseo comunicò ufficialmente al Dottor Torracca che il teatro in questione sarebbe stato reso libero per il 15 ottobre corrente.

In seguito a tale comunicazione la Società del Teatro di Roma, confermando tutti i contratti e gli impegni ch'era venuta fino allora assumendo, iniziò la pratica preparazione delle scene e della sua compagnia nella ferma convinzione di poter debuttare ai primi del prossimo mese di novembre.

SOCIETÀ DEL TEATRO DI ROMA

VIA PO. 36 - TEL. 850.360 - 864.233

ROMA

- 3 -

In data odierna, invece, il Teatro Eliseo è stato nuovamente impegnato per una serie di rappresentazioni di balletti, nè si conosce se e quando potrà essere restituito al suo uso normale. Tale stato di cose, mentre fa ricadere interamente ed esclusivamente a danno del Teatro di Roma l'onere di tutti i succitati impegni, mette in precarie condizioni attori, registi, scenografi, tecnici e lavoratori in genere che nella stagione ormai inoltrata hanno scarse probabilità di trovare lavoro altrove. A ciò si aggiunga che la città di Roma verrà privata di una serie di spettacoli destinati alla rieducazione del gusto e della mentalità del pubblico, che tanto ebbero a soffrire per le passate costrizioni politiche.

La Società del Teatro di Roma si rivolge pertanto a codesto Comitato affinché voglia intervenire presso la competenti Autorità alleate per ottenere la restituzione al pubblico romano del suo teatro di prosa.

Con ossequio.

SOCIETÀ DEL TEATRO DI ROMA
On. Amministratore

181

387H

2100